

I RADICALI E IL "PANNELLISMO"

Caro Emanuele,
grazie della pubblicazione del
mio intervento. L'andreottismo
ieri e oggi.

La responsabilità del Pci e della
tua nota che mi auguro possano
suscitare un dibattito su un tema
tuttora attuale. Vorrei solo preci-
sare, a proposito della tua cita-
zione pannelliana "P2, P-Scal-
fari, Pci, P-Andreotti", che la
formula usata fino alla noia da
Marco P. non solo era vuota co-
me tante altre (vedi l'attuale "un
pezzo di shoah"), ma proveniva
da chi non ebbe alcun ruolo po-
litico nelle vicende Sindona e
P2. Con una punta di rigoroso
orgoglio radicale in contrappo-
sizione con il pannellismo gene-
rico ed esibizionistico, non pos-
so non ricordare che fui io, sen-
za il placet di Pannella, a pre-
sentare per primo alla Camera la
proposta per l'inchiesta Sindona
e poi per la P2, a partecipare ai
lavori delle commissioni, a pre-
parare le relazioni di minoranza,
ed a sostenere alla Camera con-
mozioni e interventi quegli im-
pegni politici fino ad un'altra
battaglia nel 1986-87, la propo-
sizione della commissione di in-
chiesta sui fondi neri "Iri".

Dopo anni è opportuno precisa-
re per la verità che Marco (che
aveva sostenuto la campagna pi-
dista contro Baffi e Sarcinelli,
ed aveva usato le informative di
Pecorelli contro Leone), con
quella formuletta, tentò solo di
ridurre a sé una sacrosanta cam-
pagna fatta da altri con ben altro
rigore politico e intellettuale.

► **MASSIMO TEODORI**

IL RIFORMISTA

6 luglio 2011